



Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale

RASSEGNA STAMPA

A cura dell'Ufficio Stampa dell'ASPAT



Il ritardo

Reparti di psichiatria l'appalto non decolla

Al via l'iter per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione del reparto di Psichiatria dell'azienda ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta, chiuso da circa un anno. La notizia è stata data dal sindaco Carlo Marino ai rappresentanti della Uil Fpl, che due giorni fa avevano chiesto e ottenuto

un incontro con il primo cittadino. «La settimana scorsa ho parlato con i dirigenti dell'ospedale, i quali mi hanno assicurato che è stata avviata la procedura per gli interventi utili a rendere idonei i 14 posti letto del reparto».

Mincione a pag. 21

Psichiatria, avviato l'iter per i lavori di restyling

LA SANITÀ / 2

Avviate le procedure della gara per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione del reparto di Psichiatria dell'azienda ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano. A dare la notizia è stato il sindaco di Caserta Carlo Marino, che l'ha comunicata ai rappresentanti della Uil Fpl i quali due giorni fa avevano chiesto un incontro con il primo cittadino. «La settimana scorsa ho parlato con i dirigenti dell'ospedale, i quali mi hanno assicurato che l'iter è stato avviato per fare quegli interventi utili a rendere idonei i 14 posti letto del reparto - ha spiegato il sindaco -. Mi hanno detto che il progetto di adeguamento è stato approvato e che ora verrà indetto il bando per aggiudicare i lavori».

GLI INTERVENTI

La conferma è immediata da parte della direzione generale del nosocomio casertano. «Sono state avviate le procedure per i lavori strutturali per la vulnerabilità

dell'azienda ospedaliera per do-

tare il reparto del personale specializzato».

LA CHIUSURA

L'Spdc di Caserta è chiuso da circa un anno e mezzo e dalla sua chiusura sia pazienti che dipendenti, inclusi i medici, sono stati trasferiti negli altri due Spdc del territorio, vale a dire quelli degli ospedali di Aversa e Sessa Aurunca. Per i pazienti, resta il punto fermo dell'Uosm (Unità operativa di salute mentale) di via Roma a Caserta che però non accoglie i Tso, i trattamenti sanitari obbligatori, i quali, da Caserta, vengono trasferiti negli altri due ospedali. I dipendenti, invece, sono stati smistati in tutti i servizi afferenti alla Salute mentale. «Va da sé che quando dalla direzione dell'ospedale casertano avremo l'ok definitivo, integreremo il personale anche di quelle unità che, dopo che è stato chiuso il reparto, sono andate in pensione o hanno scelto un trasferimento definitivo». C'è da dire che «intanto, abbiamo potenziato gli altri due Spdc anche per quanto riguarda l'accoglienza dei pazienti e grazie alla professionalità dei dipendenti siamo riusciti a fare fronte alla domanda dell'utenza senza andare in af-

fanno», tiene a precisare Corre-
ra.

I DISAGI

«Ringraziamo il sindaco Marino per la disponibilità nell'incontro avuto con noi rappresentanti della Uil Fpl - è il commento del segretario provinciale Domenico Vitale e del segretario aziendale Asl Mario Falco -. La chiusura del reparto di Psichiatria sta creando un enorme disagio ai pazienti del territorio di Caserta e comuni limitrofi, i quali, in caso di ricovero, sono costretti a elemosinare un posto ad Aversa o a Sessa Aurunca. Oltre alla chiusura del reparto, c'è anche il disagio degli infermieri che il primo agosto hanno ricevuto una disposizione di servizio per essere trasferiti negli Spdc di Aversa e Sessa Aurunca. Una disposizione che rimarca la poca capacità organizzativa del dipartimento di Salute mentale che ha emesso un ordine di servizio ad agosto,



Peso: 1-3%, 21-25%

senza tenere conto del programma di ferie già autorizzato».

or. min.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REPARTO FUORI USO DA CIRCA UN ANNO PRESTO IL BANDO PER AGGIUDICARE LE OPERE STRUTTURALI DI ADEGUAMENTO

IL TRASFERIMENTO I pazienti
dirottati ad Aversa e Sessa



IL DIRETTORE SANITARIO Arcangelo Correr: «Aspettiamo l'ok dell'azienda ospedaliera per dotare il reparto del personale specializzato»



Peso: 1-3%, 21-25%

Il presidente dell'associazione 'IoxBenevento': «Somme esigue riservate alla nostra provincia»

Edilizia ospedaliera, polemica sui fondi

Schipani attacca il consigliere regionale Mortaruolo: «Invece di esultare dovrebbero solo vergognarsi»

Edilizia ospedaliera: dai toni trionfalistici in casa Pd, alla delusione di chi, a bocce ferme, nell'analizzare nel dettaglio il riparto avvenuto tra le cinque province campane, punta il dito sul Governo De Luca, reo di aver 'favorito' le solite zone (Salerno e Napoli) a discapito di altre ed ovviamente, tra queste, rientra Benevento e la sua provincia. Il Piano di Edilizia ospedaliera della Regione Campania approvato il primo agosto con il passaggio finale in Conferenza delle Regioni, dopo una istruttoria durata 15 mesi ha previsto lo stanziamento di un importo complessivo degli interventi di 1 miliardo e 83 milioni di euro (circa 36 quelli riservati alla provincia sannita). Una cifra enorme, un budget su cui poter attingere per risollevare le sorti della Sanità campana. Fin qui tutto bene. Bene anche un piano investimenti che torna ad essere fattibile a distanza di troppi anni. Con queste somme si potrà 'riorganizzare' il tutto nella speranza che di qui a breve la Sanità torni ad essere un fiore all'occhiello per la

Regione. Come detto, però, se nel Sannio in casa Pd l'avvenuta ripartizione è stata accolta in maniera festante, c'è anche chi tiene a sottolineare la "pochezza di fondi riservati al nostro territorio". Tra i critici c'è il presidente dell'associazione IoxBenevento, Giuseppe Schipani. Da sempre molto attento alle tematiche sanitarie locali e non solo, Schipani non usa mezze parole nel definire "del tutto riduttiva" la somma messa a disposizione del Sannio. "A noi appare paradossale apprendere che qualche esponente politico locale in ambito regionale del Pd, Onorevole Mortaruolo, possa esultare davanti ad un vergogna del genere", l'esordio di Schipani sul tema è chiaro e preciso. "Per come siamo messi sul piano sanitario non abbiamo mai avvertito un reale interesse da parte di esponenti sanniti del Pd, se si considera la 'catastrofica' situazione in cui verso il 'Rummo' - ha argomentato Schipani -. E' da tempo che abbiamo assistito anche a fatti gravi che hanno penalizzato la

qualità delle prestazioni sanitarie e che dunque si ripercuotono poi sui cittadini. Ebbene mai una parola di conforto o vicinanza da parte di quegli esponenti del Pd che oggi esultano ma fino a ieri rimanevano 'organici' di un sistema politico che, nei fatti e non lo dico certo io, ha smantellato il nostro ospedale. Su questo stato di cose noi registriamo per l'ennesima volta un'offesa, una mancanza di rispetto verso i cittadini sanniti e verso un territorio ancora una volta bistrattato da chi governa questa Regione (onorevole De Luca) - la conclusione -. Il piano di edilizia ospedaliera c'è, i fondi sono stati ripartiti, ma per favore non venite a sventolare in maniera trionfalistica questo dato qui nel Sannio: 35 milioni in confronto ad un miliardo la dice tutta sulla questione".



Peso:49%

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

Napoli

 Campania NAPOLI AVELLINO BENEVENTO CASERTA SALERNO **Basilicata** POTENZA MATERA

Cerca nel sito

METEO 

HOME

CRONACA

SPORT

FOTO

RISTORANTI

ANNUNCI LOCALI CAMBIA EDIZIONE 

VIDEO



Sanità, 1 miliardo per l'edilizia. Solo a Salerno 334 milioni



L'annuncio del governatore De Luca Prevista la costruzione di un nuovo Ruggi d'Aragona a 500 metri da quello attuale

di GIUSEPPE DEL BELLO

 ABBONATI A **Rep:**

04 agosto 2019



Un miliardo e 83 milioni. Per costruire ospedali, rinnovare il parco tecnologico e ristrutturare presidi degradati. Una bella cifra di cui quasi un terzo, destinato a Salerno per la realizzazione del San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona numero due. Il primo, l'originale ancora in attività, nel giro di tre anni andrà in pensione. Chiuso perché non avrà più i requisiti per sopravvivere.



L'annuncio ufficiale è di ieri, ma la sera prima il presidente- commissario aveva già ampiamente anticipato il " risultato storico raggiunto " dagli schermi di Lira Tv. In sala giunta Vincenzo De Luca ci arriva calmo e pacato come non mai. Illustra dove e come sarà speso il fiume di denaro che, ribadisce con enfasi, " la Regione dopo 20 anni è in condizione di utilizzare per l'edilizia ospedaliera. Possiamo farlo perché abbiamo risanato i conti della sanità e approvato il piano ospedaliero ". Il governatore va spedito. Premette che i primi 70 milioni serviranno a concretizzare una serie di interventi strutturali. "Partiremo subito laddove esistono già progetti esecutivi ". Poi tocca agli ospedali nuovi. Quelli da realizzare, "strutture di straordinario valore " le definisce, che " prevediamo di realizzare in non più di due anni", sempre a partire dall'esecutività approvata dei progetti.

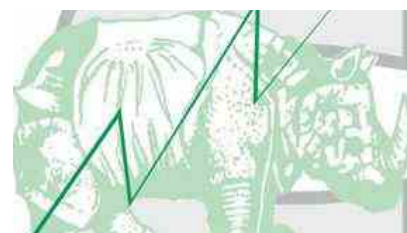
" A Milano hanno fatto così ", perché non dovremmo farcela, è il senso del pensiero deluchiano. Ed ecco la ripartizione dei fondi da destinare agli ospedali: 60 milioni per l'Unico della penisola Sorrentina che sorgerà a Sant'Agnes, 64

CASE

MOTORI

LAVORO

ASTE



Attività Commerciali

Napoli Vendita Cogefim 14331 - IMMOBILE COMMERCIALE - NA CAMPANIA - NAPOLI vendesi / affittasi IMMOBILE COMMERCIALE di circa 900 mq. nel centro antico....

CERCA UNA CASA

 Vendita Affitto Asta Giudiziarla

Provincia

Napoli 

Cerca

[Pubblica il tuo annuncio](#)

milioni per l'ospedale di Giugliano, 91 milioni per il San Paolo di Fuorigrotta, 23 per il completamento del presidio di Marcianise e 60 per quello di Aversa, 10 milioni per il San Leonardo di Castellammare e 4,5 per la Radiologia di Nola, 64 milioni andranno alla Asl Napoli 2 Nord per gli ospedali di Frattaminore, Giugliano e Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli. Poi, il gran botto. Ben 334 milioni per la realizzazione, a 500 metri dall'esistente, del nuovo Ruggi d'Aragona a Salerno. La progettazione, grazie a un bando indetto da Soresa, dovrebbe essere affidata a 15 studi di architettura internazionali e costerà poco meno di 20 milioni. In lizza ci sono gli americani di Pei Cobb Freed and Partners già chiamati alla realizzazione del palazzo della Regione Lombardia e i britannici di Rogers Stirk Harbour (aeroporto di Heathrow a Londra e scalo internazionale di Pechino).

Oltre alla sfilza di firme straniere, figura quella dell'italiano Mario Cucinella che ha disegnato il nuovo polo chirurgico del San Raffaele di Milano. Ma a concorrere c'è anche lo studio guidato dal salernitano Armando Zambrano. Al momento quest'ultimo, con il suo raggruppamento di imprese, compare tra i primi nella graduatoria pubblicata il 24 maggio. Il progetto prevede un policlinico universitario di 716 posti letto. Appena quattro giorni fa il Consiglio comunale di Salerno ha approvato l'accordo di programma per la realizzazione del nuovo polo anche grazie al voto favorevole del leghista Giuseppe Zitarosa.

Insomma, un bel gol messo a segno dal governatore a vantaggio della sua città. Ma la sanità privilegiata di Salerno non è andata giù a tutti. Commenta il consigliere regionale indipendente Gianpiero Zinzi: " Il piano di edilizia firmato da De Luca nasconde un'iniqua e mortificante suddivisione di risorse con uno squilibrio imbarazzante verso la provincia di Salerno, a cui in media si destina il doppio, se non quasi il triplo, di spesa pro-capite rispetto alle altre province. Per ogni salernitano hanno previsto 364 euro a cittadino con tro i 175 euro per un casertano, fino ai 106 per ogni avellinese ". Ed è da gennaio che erano piovute le prime critiche a De Luca per il nuovo Ruggi. Da parte della consigliera pentastellata Valeria Ciarambino che parlava di " incomprensibili motivazioni della scelta. Non trovo riscontri scientifici né tecnici rispetto alla realizzazione della struttura ". E per bocca dell'ex governatore Stefano Caldoro: " Si investe sul mattone invece che sul personale, ovvero per l'assunzione di nuovi medici ed infermieri e per le stabilizzazioni".

I finanziamenti per la riqualificazione strutturale e tecnologica riguardano anche il Cardarelli a cui sono stati assegnati 54 milioni, il Santobono- Pausilipon che ne avrà 20 e il Pascale che, grazie a 40 milioni, potrà diventare il " secondo polo oncologico italiano dotato di protonterapia ". All'ateneo Vanvitelli 15 milioni per le tecnologie e 25 per il completamento del Policlinico di Caserta, mentre 30 milioni saranno appannaggio del Policlinico della Federico II. La Asl di Salerno otterrà 18 milioni per i presidi di Scafati, Roccadaspide, Eboli, Sapri, Capaccio, e Mercato San Severino. Al Rummo di Benevento arriveranno circa 20 milioni, per il Sant'Anna di Caserta ne sono stati programmati 30, per il Moscati di Avellino 20 e 7 per gli ospedali di Lauro e di Solofra.

 [Napoli salerno](#)

© Riproduzione riservata 04 agosto 2019

ARTICOLI CORRELATI



La poesia di Franco Arminio: "Tornate al Sud"

ASTE GIUDIZIARIE



Napoli - 252000

[Vendite giudiziarie in Campania](#)


[Visita gli immobili della Campania](#)

TrovaRistorante a Napoli

Scegli una città

Napoli 

Scegli un tipo di locale

TUTTI 

Inserisci parole chiave (*facoltativo*)

Cerca

NECROLOGIE

Per pubblicare un necrologio chiama il numero verde

Numero Verde
800 700800

ATTIVO DA LUNEDÌ
A DOMENICA DALLE
ORE 10 ALLE ORE 21

[Ricerca necrologi pubblicati »](#)

ILMIOLIBRO



IL SITO DI GRUPPO GEDI PER CHI AMA I LIBRI

Scrivere e pubblicare libri: entra nella community



Non attinenti meteore

carlo ricci
NARRATIVA